Rassegna del 14/07/2026

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Calcinata La storia di Lorenzo e dei "medici angeli" - Lorenzo e i suoi medici angeli «Così ha potuto salvarsi»**	**Pelfer Giacomo**	1
Nazione Pisa-Pontedera	**La fortuna si ferma al Cucciolo Vinto un 5 al Superenalotto**	**L.b.**	3
Tirreno Estate Pisa-Pontedera-Empoli	**La tragicommedia di Kaemmerle a "Utopia del Buongusto"**	**...**	5

Calcinaia

La storia di Lorenzo e dei "medici angeli"

in Pontedera VII

Lorenzo e i suoi medici angeli «Così ha potuto salvarsi»

La storia di un neonato nato con gravissimi problemi ai polmoni

LA BUONA SANITÀ

di **Giacomo Pelfer**

Calcinaia All'inizio il buio, la paura, l'angoscia. Poche parole, inizialmente incomprensibili ma dall'inconfondibile gergo clinico: adenomatoide cistica polmonare bilaterale, una grave malformazione di entrambi i polmoni che sembrava annunciare un futuro tutto in salita per una vita che doveva ancora cominciare. Uno choc difficile anche solo da immaginare per i genitori Cristina Lopardo e Stefano Barsottini, coppia di Fornacette che due anni fa, durante l'ecografia morfologica, si vide annunciare che i polmoni del piccolo Lorenzo non sarebbero stati come quelli degli altri bambini.

Una scoperta terribile che ha dato inizio a un percorso lungo e complicato, vissuto sempre sul filo del rasoio tra i mille rischi che potevano compromettere la vita del piccolo. Una sfida in attesa di un doppio intervento chirurgico che alla fine ha restituito a Lorenzo due polmoni sani ed efficienti. Una storia a lieto fine che magari farà meno notizia ma che forse merita di essere raccontata.

A chiederlo sono proprio Cristina e Stefano, alla luce di un finale che inizialmente nessuno si sarebbe aspettato. Da qui la voglia di farlo conoscere, anche per ringraziare i tanti "medici angeli" che hanno contribuito al risultato. «Perché all'inizio è stato terribile – dice Cristina ricordando il giorno della scoperta durante la morfologica –. Ce l'hanno messa subito molto male, senza darci alcuna speranza per una vita serena. Anzi, c'era il rischio che Lorenzo non superasse il parto». Fondamentale è stata la collaborazione tra i medici del Santa Chiara di Pisa e quelli del Meyer di Firenze dove Lorenzo è stato successivamente operato.

«Per fortuna – racconta la madre – siamo stati affiancati da subito dalla dottoressa Francesca Monacci del Santa Chiara che ci ha supportati durante la gravidanza e poi durante il parto». Un parto avvenuto naturalmente, anche se i polmoni gravemente compromessi di Lorenzo lo esponevano ai rischi di un'eventuale infezione, tanto che la famiglia ha dovuto vivere per mesi con le mascherine e azzerare il più possibile ogni contatto con gli altri.

«Con la dottoressa Monacci – riprende la donna – abbiamo conosciuto il nostro angelo, il dottor Marco Ghionzoli che ci ha supportato fin dal primo giorno ed è stato al nostro fianco con grande cuore, come medico ma anche come amico. Con altrettanta professionalità, insieme al dottor Enrico Ciardini e alla dottoressa Francesca Tocchioni e alla loro équipe, ha operato Lorenzo al Meyer con due interventi chirurgici delicatissimi: il primo all'età di 6 mesi sul polmone destro e il secondo a 18 mesi su quello di sinistra». Lorenzo adesso sta bene: ha 2 anni e mezzo e i suoi polmoni sono sani. Potrà affrontare la sua vita con la forza che lo ha contraddistinto in tutto questo percorso. E come dice il dottor Ghionzoli «potrà diventare un centometrista, sempre se lo vorrà».

«Saremo sempre grati per l'operato di questi "medici angeli – conclude la mamma –. Un ringraziamento a tutto il reparto di chirurgia, rianimazione e terapia sub intensiva dell'ospedale Meyer di Firenze, al reparto di neonatologia, ostetricia e per il supporto psicologico alla dottoressa Marta Zebri del Santa Chiara di Pisa. Ai ringraziamenti voglio aggiungere i nostri pediatri di famiglia, Claudio Memmini e Roberto Boldrini che hanno seguito Lorenzo con un'attenzione particolare». ●


IL TIRRENO

Conti aderisce a Fratelli d'Italia «Stimo Meloni, ritorno a casa»

Addio a Natalini, lo chef del territorio


Pontedera

Lorenzo e i suoi medici angeli «Così ha potuto salvarsi»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

È stato operato per due volte al Meyer «E ora, se vuole, potrà diventare anche un centometrista»





In alto a sinistra la neonatologia del Santa Chiara, dove Lorenzo è venuto al mondo

In alto a destra il Meyer, dove il piccolo è stato operato per due volte

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Fornacette

La fortuna si ferma al Cucciolo Vinto un 5 al Superenalotto

FORNACETTE

Non sapevano niente. Quando siamo entrati per scattare la classica foto di rito con la cifra della vincita, i titolari del tabacchino «il Cucciolo» che si affaccia sulla Tosco Romagnola a Fornacette sono subito corsi a controllare se era vero. Un rapido controllo e sì, dal computer arriva la conferma: un fortunato o una fortunata ha vinto 11.266,70 euro facendo '5' al Superenalotto nel concorso di venerdì scorso 10 luglio. Ancora la persona che si è aggiudicata la vincita non era passata a ritirare il gruzzeletto. Così siamo stati noi a comunicare la vincita alla ricevitoria gestita da 15 anni da Monica Bertelli.

«Una cifra simile qui non era mai stata vinta, almeno da quando ci siamo noi – dicono i gestori del tabacchino – quando siamo arrivati, nel 2011, vennero vinti circa 5mila euro sempre al Superenalotto, poi niente più. Una cifra alta venne vinta tanti anni fa con la Lotteria Italia ma si parla di circa 30 anni fa».

Ora la fortuna ha deciso di baciare questo tabacchino di Fornacette ma soprattutto il fortunato vincitore o vincitrice che venerdì scorso ha giocato i suoi numeri. «È difficile risalire a chi possa essere – dicono – al Superenalotto giocano tante persone, è il gioco quello più diffuso». Nello scorso weekend il Cucciolo non è stato l'unico tabacchino premiato dal Superenalotto. Altri due '5' sono stati estratti anche presso il Tabacchi 92 di Borso San Lorenzo. Mentre sabato è stato centrato un '5' da 25.834,12 euro a Grosseto.

L.B.



Vinti 11mila euro al Superenalotto al tabacchino Il Cucciolo: nella foto Monica Bertelli e Maurizio Ledderucci (foto Bongianni/ fotocronache Germogli)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Calcinaia

La tragicommedia di Kaemmerle a “Utopia del Buongusto”



Una tragicommedia contemporanea al festival teatral - gastronomico “Utopia del Buongusto”. Giovedì 16 luglio al Museo della bicicletta a Fornacette Guascone Teatro presenta “L’impero delle cose – Lotta tra entropia e procrastinatori”, di e con Andrea Kaemmerle e con Andrea Barsali alla chitarra. Lo spettacolo prosegue il cammino che Guascone Teatro ha intrapreso 35 anni fa intorno all’idea di comicità poetica: si omaggia teneramente una sconfitta, come nel 472 A.C. Eschilo faceva con la tragedia “I Persiani”.


Mannarino, l’erede dei cantautori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile